

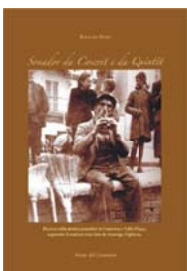


Rinaldo Doro nasce a Chivasso nel 1959 e comincia ad interessarsi di musica a dodici anni.

Nel 1978 incontra il Coro Bajolese ed Amerigo Vigliermo ed inizia il suo percorso di ricerca e riproposta della musica del Canavese. Entra a far parte di diversi gruppi sia come fondatore (Ombra Gaja, Ariondassa, Esprit Follet) che come collaboratore (Refole', Tre Martelli, Grande Orchestre des Alpes, Tsarrye, Teatro Regio di Torino). Ha tenuto concerti, conferenze e stages in Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Finlandia, Ucraina e U.S.A. Ha partecipato a numerose incisioni discografiche, programmi radiofonici e televisivi. I suoi strumenti di elezione sono l'organetto diatonico e la ghironda, anche se non disdegna "mettere mano" anche al pianoforte, alla cornamusa e... a tutto ciò che produce suono.

Il repertorio dei concerti è costituito principalmente da danze tradizionali piemontesi: le più belle polche, mazurche, scottish e valzer del Canavese di fine 800, e le danze delle Valli Occitane.

Attualmente è socio-ricercatore del C.E.C. (Centro Etnologico Canavesano) di Bajo Dora (TO) e contribuisce all' archivio sonoro del Centro con una collezione di circa un centinaio di strumenti musicali e oltre ventiseimila spartiti, sia a stampa che manoscritti, riguardanti la musica tradizionale del Canavese.



Recuperare il passato attraverso questa paziente ricerca non significa vivere di ricordi e di sentimentalismi, bensì rendere più consistente il presente per affrontare il futuro, consapevoli delle proprie radici culturali.

Tutto questo è confluito nella recente pubblicazione del libro "Sonador da Coscrit e da Quintët", un omaggio alla Musica, a quel divertimento che sapeva generare emozioni autentiche, intorno ad una tavola imbandita o una veglia invernale, ma, soprattutto, dal cuore pulsante della Gente.

Su FB: Rinaldo Doro

349 7719151

ridoro@tiscali.it